Anno XLI. Venerdì-Sabato 13-14 Luglio 1888 N. 162

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

ALLA CAMERA

Tra i luoghi comuni con invidiabile impertubabilità detti alla Camera dagli oratori e stampati nei giornali favorevoli al progetto di riforma comunale e provinciale, è più ripetuto quello che gli avversarii della riforma sono nemici dell'*intelligenza*. E perchè? Perchè il progetto, com'è noto, rifiuta il criterio del censo, cioè, dell'interesse diretto dell'amministrato nella cosa amministrata, ma vuole il criterio della capacità. La capacità è, secondo il progetto, rivelata sufficientemente dall'esame famoso passato in occasione della riforma elettorale politica per l'art. 100, che l'elettore sappia scrivere il suo nome. È per questo che si stampa nei giornali che bisogna aprire la strada all'ingegno e alla virtù, poichè pare che chi sa scrivere il suo nome, appena e anche male, abbia già dato prova d'ingegno, e con un salto mortale si conchiuda che chi ha tanto ingegno debba avere anche la virtù corrispondente!

Credete che il saper scrivere il proprio nome garantisca la coscienza e la moralità del voto, ed escludete i censiti analfabeti, i quali, secondo la *Riforma*, sono più colpevoli di non saper leggere e scrivere, perchè censiti? Sarà! Ma però ci sono contadini censiti che non sanno nè leggere, nè scrivere, e non si lascierebbero mettere in sacco da nessuno, nemmeno dal sig. de Talleyrand, che ha messo pure in sacco tanta gente, mentre vi sono uomini che sanno scrivere il proprio nome, e sanno fare anche di più, che si lasciano aggirare dal primo che viene loro tra i piedi, o non alieni dal vendere il voto loro per un bicchierino di acquavite. La bella garanzia che avete trovato della capacità e della moralità. Quanti contadini analfabeti la sanno più lunga dei letterati!

Invidiamo l'accademica serenità di tanti oratori e di tanti scrittori, i quali parlano di progresso a proposito della riforma elettorale e aspettano il progresso colla fiducia con cui si aspetta una lettera che si sa esser stata messa alla posta.

La prova fatta dall'allargamento dell'elettorato politico si dice essere stata buona! Ma se voi stessi avete confessato che il livello della Camera, dopo l'allargamento del voto, è abbassato. Gli uomini delle idee più avanzate, che sono al Parlamento, ed hanno ingegno più riconosciuto dal loro partito, eran già entrati al Parlamento prima dell'allargamento del voto; ma ci sono candidature vittoriose, che non sarebbero state proposte prima, non per le idee dei rappresentanti, ma perchè non si credeva che avessero nè l'ingegno, nè l'autorità di sedere al Parlamento, e di rappresentare una frazione dei loro concittadini. La confusione dei partiti, che si affetta tanto di deplorare, fu l'effetto primo dell'allargamento del voto. La diminuzione del carattere è anche essa un effetto di quella legge fatale. E serenamente ora si dice che la riforma sarà un progresso! In America amministrano i Comuni uomini che in Italia sinora, per la moralità loro, nessuno oserebbe proporre candidati. In Francia, il Consiglio municipale della Senna è un'accolta di volgari rivoluzionarii, che si mettono di fronte al Parlamento e lo sfidano. È questo il progresso che ci preparate?

La riforma comunale sarà un terribile salto nel buio, e non sarà lo spirito conservatore che trionferà in nessun caso, ma piuttosto lo spirito della reazione in alcuni luoghi, e quello della reazione in alcuni altri. Questo è il progresso che ci date, con una fede più ostentata forse che sentita. Se così è, e il salto nel buio si vuol fare ad ogni costo, lo si faccia completo. Date il voto a tutti, analfabeti censiti e faticanti scrittori del nome proprio. Votino tutti. Il suffragio universale — come lo vorrebbero molti dei nostri amici politici — val meglio del suffragio accordato per capacità e per moralità a chi non dà alcuna garanzia nè di capacità, nè di moralità. Ci volete dare il male, il male evidente poichè non dirigete ma siete trascinati. Col suffragio universale avremo il male, ma, nel male avremo un principo di correzione del male.

Il livello dei Consigli amministrativi ribasserà, come è abbassato il livello del Parlamento, perchè è regola che alla diminuzione di valore degli eletti risponda la diminuzione del valore degli elettori; ma almeno avranno diritto di voto tutti quelli che, se il Comune è male amministrato, avranno qualche cosa da perdere.

Sventurato il paese, cui l'impotenza dei partiti dà la scelta tra due mali, e non tra il male e il bene. Ora tra i due mali insegna il proverbio che bisogna scegliere il minore.

LA PREDICA DI FRA GALDINO

Severo, ma giusto questo articolo della *Gazzetta di Parma*:

Lo confessiamo: siamo rimasti di stucco leggendo il discorso pronunziato dall'on. Chiaves nel sostenere l'ordine del giorno da lui presentato a nome di Chimirri e Torraca come sintesi delle idee e delle aspirazioni di quel manipolo di deputati, i quali si radunarono più volte nella sala rossa di Montecitorio.

Povere idee, povere aspirazioni e poverissimo on. Chiaves!

Niente di più supino, di raumiliato, di più pedestre si poteva ascoltare dalla bocca di uno che, un giorno, ebbe l'onore di far parte di un ministero di destra e fu amico di Cavour ed uno degli uomini più meritamente stimato per patriottismo, ingegno ed elevatezza di carattere. L'antico *Fra Galdino* del *Fischietto* non ebbe che una mira sola: di farsi perdonare dall'on. Crispi la timidissima censura, che egli osava fare alla legge amministrativa e di fargli ben comprendere che, ad onta di ciò, continuava a rimanergli ligio e fidato come e più di prima.

L'on. Chiaves non fu il rappresentante di un partito, sia pure poco numeroso, avente tradizioni da difendere, idee proprie da propugnare; egli non seppe che pregare per l'adozione di emende insignificanti alla proposta riforma, senza nemmeno — Dio guardi! — far cenno ad una possibile rivolta, se tali preghiere non fossero ascoltate.

E' stato, insomma, un discorso fratescamente untuoso ed umile, spirante odor d'incenso e di moccolaia; tutto compenetrato di devozione e del sacro timor.... di Crispi. S'è visto pur troppo che il brillante e coraggioso *Fra Galdino* di un tempo s'era metamorfosato in un umile fraticello, con pieno lo spirito di sommessione e l'abitudine di pazienza e di accattonaggio.

Noi vorremmo domandare a questo buono, dolce, serafico *Fra Galdino* fino a quando aspetterà ad accorgersi che l'on. Presidente del Consiglio è il più fiero e pericoloso nemico del partito moderato. Non ha egli sentito l'on. Cavallotti, il focoso l'irreconciliante on. Cavallotti, tenere un linguaggio insolitamente melato verso il Ministero e dichiararsene quasi completamente soddisfatto, lui che non è mai stato soddisfatto di alcuno, tranne che di sè stesso?

Bisogna, dunque, proprio dire, che l'on. Crispi si sia messo su la via Damasco e spinga a tutta forza il carro dello stato verso gl'ideali — tutt'altro che vaporosi — dell'estrema sinistra; se l'on Cavallotti può proclamarsene contento e forzare il labbro, uso al sarcasmo ed all'invettiva, alla lode sdolcinata.

Già il Codice penale e la legge di riforma amministrativa, due consacrazioni dei principi — come ha ammesso lo stesso on. Cavallotti — della più pura democrazia, sono stati approvati per volere dell'on. Crispi e della fratesca comunità di Montecitorio; già gli officiosi parlano di altre due riforme, che finiranno di democratizzare completamente l'Italia colla modificazione del Senato ed il salario ai deputati; già l'on. Fortis sta per giungere al potere e rafforzare e compier l'opera, condotta a sì bel punto, dall'on. Crispi; ed il buon *Fra Galdino* biascica giaculatorie, infilza *ave marie*, sperando... Oh, eccellente *Fra Galdino*, aspetti, forse, che a forza di preci, di umiltà e di fede, San Francesco.... Crispi rinnovi il miracolo delle noci?

Beato *Fra Galdino*, che ancora ha conservato la fede; ma siccome l'epoca dei miracoli è passata, non crediamo egli giungerà a riempiere la sportula delle desiderate noci.

Telegrammi Stefani

Sommossa

Aja 11. — (Ufficiale) Accaddero disordini ieri ad Anjer (Giava). Le porte della prigione di Tjileghn furono aperte. Le comunicazioni telegrafiche furono rotte. Una famiglia europea fu assassinata.

Gli insorti si diressero sopra Serang, Capoluogo di Bantam, ma incontrarono a 12 chilometri da Serang un piccolo distaccamento di truppe. Ignorasi il risultato dello scontro.

La guarnigione di Serang ricevette rinforzi da Batavia.

La causa della sommossa è totalmente ignorata.

Batavia 11. — Gli insorti assassinarono il residente aggiunto, sua moglie e due figli. Uccisero poi un europeo e quattro indigeni.

Gli insorti ebbero morti nello scontro colle truppe presso Serang.

Il convegno

Londra 12. — Secondo informazioni al *Daily Telegraph* si crede che a Pietroburgo il convegno dei due sovrani avrà importantissimi risultati.

Il corrispondente di questo giornale crede sapere che lo Czar desidererebbe di dare il trono di Bulgaria al principe del Montenegro.

Il corrispondente di Vienna allo *Standard* riferisce la notizia che a Varsavia la Russia è intenzionata di creare 36 nuovi reggimenti di fanteria, 10 di dragoni, 12 battaglioni di cacciatori e 10 brigate di artiglieria.

La maggior parte di questi corpi sarebbe ripartita nelle provincie occidentali.

Per le nuove brigate d'artiglieria il numero dei cannoni sarebbe raddoppiato.

Innondazioni

Nuova-York 12. — In seguito a pioggie torrenziali il fiume Mongala, affluente dell'Ohio, ha straripato. L'inondazione copre 200 miglia quadrate. Gli abitanti fuggirono.

Ohio ingrossato dalle acque della Monongbella è pure straripato ed inonda la città di Pittsburg dove cagionò gravi danni.

Le perdite sono calcolate ad un milione di dollari.

Parnell è vivo

Londra 11 — La voce della morte di Parnell è smentita. Egli assisteva ai Comuni.

Protettorato smentito

Londra 12 — Secondo le notizie della costa occidentale d'Africa, si smentirebbe l'acquisto del territorio Anekuta da parte dei francesi.

Una deputazione di negozianti inglesi di quella regione a cui si unirono alcuni negozianti indigeni si recò a vedere il re ed i capi.

Il Re aveva di già dichiarato alla precedente deputazione di non aver conchiuso coi francesi alcun accordo ponente il paese sotto il loro controllo e soggiunse che avrebbe loro accordato semplicemente il diritto di commercio.

La nuova deputazione cercherà di ottenere la lettura del documento firmato dal Re ai francesi.

Bismarck

Berlino 12. — Bismarck è partito con Bautzan nel pomeriggio per Friedrichsruhe.

Convegno di statisti

Vienna 12 — La *Neue Freie Presse* dice che anche quest'anno Bismarck e Kalnoky avranno un convegno. Il luogo ed il tempo non furono ancora fissati.

Probabilmente sarà alla fine di agosto od ai primi di settembre.

Terremoto e caldo in Grecia

Atene 12. — Ieri vi furono simultaneamente scosse di terremoto in quasi tutto il Peloponnesso e nella Grecia continentale. Nessun danno.

Il caldo eccezionale reca danni considerevoli alle uve in quel di Corinto e ad altri prodotti. Il caldo continua.

Mackenzie tace

Londra 12. — Il *British Medical Journal* è autorizzato a far sapere che per deferenza a volontà che deve rispettare, Mackenzie non risponderà pel momento al rapporto dei medici tedeschi.

Però desidera si sappia bene fin d'ora che il rapporto contiene gravi inesattezze ed asserzioni erronee che Mackenzie proverà allorchè sarà libero di parlare.

La soppressione delle Congregazioni religiose in Francia

Parigi 12. — *Camera.* Laffon leggendo l'esposizione dei motivi accompagnanti la proposta dice che la soppressione delle congregazioni imponesi in seguito ai fatti di Citeaux *(Mormorio a destra)*.

La moralità pubblica la reclama *(Applausi a sinistra)*.

Monsignor Freppel ringrazia l'autore pella proposta di difendere la moralità pubblica e privata.

Non bisogna però prendere un provvedimento troppo affrettato, poichè le congregazioni incriminate sono ancora soltanto accusate. (*Esclamazioni a sinistra*).

Non si possono colpire tutte le congregazioni per qualche fatto isolato. Anche gli istitutori laici talvolta sono colpiti da condanne *(vive proteste a sinistra)*.

Sabatier risponde a Freppel che le statistiche contraddicono le sue affermazioni.

Chiedesi la chiusura della discussione che è messa ai voti.

È respinta.

Un certo numero di deputati di destra escono dall' aula fra gli applausi della sinistra.

Freppel a sua volta fra vive interruzioni legge alcune statistiche tendenti a stabilire che in un decennio furonvi più condannati fra gli istitutori laici che fra i religiosi.

Se quindi Laffon chiede la soppressione delle Congregazioni, egli chiederà la chiusura delle scuole laiche. *(Applausi a destra)*.

L' oratore accusa l' autore della proposta di agire per odio verso la religione e fa appello all' imparzialità e alla giustizia di Floquet.

Laffon tenta invano, fra le esclamazioni di destra, di parlare nuovamente.

Floquet sale alla tribuna *(movimento e attenzione)* e dichiara che il governo fece il suo dovere ritirando dalla casa religiosa di Citeaux i giovani di cui aveva la responsabilità.

Esaminerà se vi sia ragione di sopprimere il privilegio che gode la comunità che è riconosciuta d' utilità pubblica.

Non si oppone al rinvio della proposta Laffon alla Commissione incaricata di studiare il progetto delle associazioni. Laffon insiste per ottenere che si dichiari l' urgenza della sua proposta.

Floquet dichiara che il governo non si oppone *(benissimo a Sinistra)*.

L' urgenza è approvata con voti 264 contro 219.

Boulanger

Parigi 12 — Boulanger presenta la proposta di una risoluzione per lo scioglimento della Camera.

Meline (presidente) si oppone dicendo incostituzionale la presentazione di tale risoluzione. *(Segni di approvazione al centro)*.

- Boulanger insiste e domanda l'urgenza della proposta.

Dice che lo scioglimento si impone per motivi imperiosi (impérieux).

Una voce: Dite motivi imperiale (empèrieux). *(Risa)*.

Boulanger legge la sua proposta: le due elezioni generali devono farsi innanzi il Centenario del 1889. Meglio sarebbe procedervi immediatamente. *(Risa)*. Onde non compromettere il successo dell' esposizione colle lotte di partito *(Risa)*. Fate attenzione, soggiunge, che il paese vuole nuove istituzioni mettenti la repubblica al coperto dai colpi degli avversari.

La Camera può più nulla; va in pezzi e in polvere.

Il paese freme perchè gli si presenta come nemico il cittadino Meline, salvezza della repubblica. *(Esclamazioni)*.

I partiti monarchici sorvegliano la vostra agonia, voi vi difendete coll'arbitrio. Contro i pretendenti il paese vuole la revisione.

Non dubita del patriottismo dei deputati. Adempie il suo dovere presentando la seguente proposta:

« La Camera convinta della necessità di nuove elezioni, invita il governo a chiedere a Carnot di usare del diritto di scioglimento che le leggi costituzionali gli conferiscono. » *(Vive proteste)*.

Floquet dice che il governo ha infatti il diritto di chiedere a Carnot lo scioglimento della Camera, ma è deciso a non proporgli la risoluzione domandata da Boulanger.

Floquet continua:

Boulanger dice che ha una maggioranza casuale; la sua è fissa ed è composta di tutta intera la destra *(Lunghi applausi da tutte le sinistre)*.

Non appartiene a colui dei nostri colleghi che non assiste mai alle sedute della Camera di giudicare dei lavori legislativi e di criticare questa laboriosa legislatura *(Esclamazioni a destra e al banco boulangista)*.

Che fece dunque Boulanger?

Boulanger (interrompendo): Feci l' appello al paese. *(Rumori)*.

Floquet dice: Il paese vi rispose nella Charente. *(Applausi a sinistra)*.

Osate contestare la maggioranza voi che non vi riconoscete membro della maggioranza.

Rimprovera a Boulanger le sue antiche opinioni clericali e monarchiche. *(Applausi)*.

Il più moderato fra noi rese più servizi alla repubblica di quanto voi le farete mali. Lo scioglimento è sul vostro partito perchè non esiste.

(Due membri di destra interrompono continuamente e sono richiamati all' ordine).

Floquet conclude:

« Celebreremo il centenario della repubblica proclamando la supremazia del potere civile rappresentato dal suffragio universale. *(Applausi vivissimi)*. »

Boulanger replica apostrofando violentemente Floquet cui rimprovera di non aver detto nessuna parola di politica generale *(tumulto)* e di essersi limitato ad attacchi personali e di avere mentito. *(Si grida all' ordine. Gli si applica la censura)*.

Boulanger chiede se la censura non debbasi applicare a Floquet anzichè a lui.

Meline dice che Boulanger attaccò pel primo la camera e le sue ultime parole meritano il rigore del regolamento. *(Proteste a destra)*.

Boulanger protesta contro il regime per cui non si rispettano le libertà della tribuna e si dimette da deputato.

Boulanger esce dall'aula accompagnato dai suoi amici.

Lamarselle membro della destra, accusa Meline di parzialità a favore di Floquet. Gli si applica la censura.

Meline legge la dimissione di Boulanger.

La seduta è tolta.

NOTIZIE D' AFRICA

Massaua 12. — Iersera verso le ore 8 è scoppiata una polveriera al forte Archico in seguito all' essersi infiammata una piccola quantità di gelatina esplosiva.

Sette soldati furono feriti leggermente. Nessun morto.

Fu subito ordinata un' inchiesta.

Malgrado la coincidenza della data dello scoppio con quello dell' anno scorso, si crede che si debba escludere il dolo.

Roma 12. — Al ministero della guerra non si ha nessuna ulteriore notizia in più della *Stefani* circa lo scoppio di Massaua.

Si conferma che fu ordinata un' inchiesta. — Colpisce la coincidenza di un identico fatto l' anno passato nello stesso giorno.

INFORMAZIONI

Roma 11. — Si torna a vociferare che, applicandosi la legge sui Ministeri, Lacava avrà il portafogli delle Poste e Telegrafi.

Al Vaticano si segue attentamente la discussione della legge provinciale e comunale. Si assicura che il Papa, rimanendo astensionista per le urne politiche, intende avvalersi della nuova legge per diffondere sempre più il movimento clericale in tutta Italia, nell' intento che i clericali cerchino impadronirsi delle amministrazioni locali. Intanto i Nunzi comunicarono ai Gabinetti europei una nota del cardinale Rampolla, la quale dichiara che dopo le recenti dimostrazioni di Roma, la situazione del Papa è divenuta impossibile di fronte al Governo italiano.

I parroci hanno pubblicato l'avviso sacro della Penitenzieria che insiste sull'obbligo dei cattolici di pagare le decime malgrado la legge d' abolizione. In caso contrario, nessun confessore potrà assolvere.

Il Prefetto di Roma ha denunziato questi parroci all' Autorità giudiziaria.

La salute del Correnti è stazionaria. Domani egli si recherà a Vallombrosa.

Roma 11. — Giuseppe Rospigliosi, fratello al principe clericale, essendo candidato a consigliere provinciale pel Mandamento di Zagarolo, ha pubblicato una lettera, in cui si dichiara pei principii di italianità con Roma capitale, declinando ogni solidarietà coll' *Unione Romana*.

Parlamento Nazionale

Seduta delli 12 Luglio

CAMERA

Legge comunale e provinciale

Ripresa la discussione degli articoli, si approva l' art. 2 *bis* stabilente il modo con cui le borgate o frazioni di comune possano costituirsi a comune distinto.

Si discute l' art 3 così concepito:

« Per essere elettore è richiesto il concorso delle seguenti condizioni:

1° di avere compiuto il 21° anno di età;

2° di essere cittadino dello Stato e di godere dei diritti civili nel regno;

3° di sapere leggere e scrivere;

4° di avere uno degli altri requisiti determinati negli articoli seguenti.

Sono equiparati ai cittadini dello Stato, per lo esercizio del diritto, i cittadini delle altre provincie italiane, quando anche manchino della naturalità. »

Salandra propone si tolgano i paragrafi 2 e 3.

Martini proprone il suffragio universale amministrativo, dicendo non potersi punire chi non sa leggere e scrivere quando la colpa non è sua, ma del governo che non sa far rispettare la legge sull' istruzione obbligatoria.

Crispi si oppone al suffragio universale. Ritiene che se l' articolo 100 della legge elettorale politica fece mala prova fu pel modo con cui venne applicato essendosi commesse infinite falsità e frodi ed afferma che curerà severamente l' esecuzione della legge.

Promette che nella prossima sessione il governo presenterà un disegno di legge per avocare allo Stato l' istruzione elementare.

Chimirri domanda sieno iscritti almeno provvisoriamente gli analfabeti che paghino la tassa richiesta dalla legge.

Toscanelli svolge considerazioni in favore del suffragio universale.

Sonnino e *Luigi Ferrari* sostengono il suffragio universale.

Lioy svolge la proposta seguente: « Sono elettori i capi famiglia anche indipendentemente dalla condizione di saper leggere e scrivere. »

Lacava (relatore) sostiene l' articolo proposto dalla Commissione.

Pavesi propone l' ordine del giorno puro e semplice su tutte le proposte presentate.

Crispi accetta l' ordine del giorno puro e semplice perchè il governo respinge tutti gli emendamenti presentati all'art. 3°. Onde se la Camera accettasse qualcuno degli emendamenti stessi darebbe un voto di sfiducia al gabinetto ed in questo caso egli saprebbe fare il suo dovere.

Di Rudinì dice che il presidente del Consiglio ha il diritto di porre, dove e come crede, la questione di fiducia, però i rappresentanti della nazione hanno diritto di votare con coscienza.

Onde domanda che l' articolo si voti per divisione come prescrive il regolamento.

Di Rudinì prega poi Pavesi a non insistere sull' ordine del giorno puro e semplice, giacchè crede che una votazione politica non possa farsi sopra di esso, perchè non porterebbe ad altro che ad una confusione.

Pavesi ritira l' ordine del giorno puro e semplice.

Si vota quindi la proposta di Rudinì perchè si sopprima la condizione di saper leggere e scrivere.

Marcora dichiara che l' estrema sinistra si astiene.

La proposta di Rudinì è respinta a grande maggioranza e si approva l' art. 3° quale è proposto dalla Commissione.

La relazione medica su la malattia di Federico III.

Si è pubblicata l' annunciata relazione ufficiale della malattia di Federico III.

La relazione ufficiale dimostra all' evidenza la leggerezza, la colpabilità del Mackenzie: specialmente le relazioni dei dottori Gerhardt e Landgraf, non immischiati nelle lotte a San Remo e a Charlottenburg, sono gravissime tanto più che risalgono ai primi tempi.

Il consulto di medici tedeschi, tenuto il 16 maggio 1887 stabilì il cancro e riconobbe la necessità di un' operazione immediata, facile, quasi sicura perchè il tumore era piccolissimo e occupava allora soltanto la parte mediana della corda vocale sinistra. Tutto era pronto; nessuno pensava che Mackenzie potesse fare una diagnosi diversa. Questi negò l' esistenza del cancro, promise all'Imperatore di guarirlo in otto settimane gli assicurò che avrebbe comandato le grandi manovre. I medici tedeschi, stupefatti, dovettero cedere; però alla espressa condizione che il Mackenzie fosse accompagnato da uno specialista tedesco e obbligato a richiamare i colleghi per procedere all' operazioni quando il tumore crescesse.

Invece egli impedì il viaggio al Gerhardt, invece del quale andò Landgraf assistente. Questi appena in Inghilterra ebbe il divieto di mandar comunicazioni sul continente; fu tenuto quasi sempre lontano dal malato. Tuttavia avvertì nel giugno la immobilità della corda sinistra; nel luglio l' ingrossamento del tumore. Ai primi di agosto, trascorse le otto settimane, chiese l' operazione già non più facile. Fu rimandato a casa.

Il bollettino annunziò la quasi completa guarigione. — Si conosce press' a poco il resto.

Nel novembre scorso la sola operazione possibile sarebbe stata l' estirpazione totale pericolosissima. Nel febbraio Waldeyer accertò colla microscopia l'esistenza del cancro. Bergmann assicura che chiese, allora, non se ne parlasse al malato.

La sezione cadaverica confermò la diagnosi dei medici tedeschi.

Speculazione sulle ceneri di Colombo

Un americano degli Stati Uniti, certo signor Lionel, ha proposto al governo dell' isola di San Domingo che gli vengano consegnati i mortali avanzi di Cristoforo Colombo, i quali, scortati da quattro soldati domingani e da quattro sacerdoti, verrebbero esposti nelle città degli Stati Uniti, mediante pagamento: il signor Linnell si addosserebbe ogni spesa, e si obbligherebbe a dare al governo domingano il 50 per 100 del profitto, garantendo che questa quota non sarà minore di duecentomila dollari all'anno; il contratto avrebbe la durata di 4 anni.

Il governo domingano per ora ha risposto di no.

I FATTI DEL GIORNO

Due cadaveri abbracciati — Presso Settimo Torinese alcuni barcaiuoli videro oggi galleggiare nel mezzo del Po una massa confusa. S' avvicinarone con una barca e con orrore s' accorsero trattarsi di due cadaveri strettamente abbracciati.

Tratti dal fiume, si vide che erano un uomo e una donna ancora giovani, vestiti signorilmente.

Pare si tratti di un doppio suicidio, catastrofe d' un dramma d' amore.

★

Atroce vendetta — In seguito a violentissimo diverbio jeri a Bologna l' oste Giovanni Protti cacciava fuori dalla propria osteria certo Ghelli Antonio.

Questi attese che l' oste uscisse e poi assassinollo con una coltellata al cuore.

★

Lo scontro di due torpediniere — Nelle acque della Palmaria per una falsa manovra, due torpediniere, una che usciva dalla diga e l' altra che vi era diretta, si scontrarono. Le due navi subirono danni rilevanti. Però, nessuna disgrazia negli equipaggi.

★

Giornalismo — Cesare Gueltrini, col primo agosto, abbandona la direzione del giornale l' *Euganeo*, tenuta per oltre quattro anni. Lo sostituisce provvisoriamente Francesco Beltrame, che per molti anni fu direttore del *Giornale di Padova*, cessato nel 1882.

★

Scoperta di 13 cadaverini — Leggiamo nel *Tamburo* di Catania:

« Ieri il sagrista della parrocchia di

San Paolo spazzando la chiesa, trovava dietro un confessionale un cadavere di un neonato avvolto in un cencio. Sorpreso di questa strana scoverta volle rimuovere il resto dei confessionali e ne rinveniva altri 12 di già scheletriti!

Denunciato il fatto all'autorità giudiziaria si venne a constatare che solo il primo scoverto era stato di recente nascosto e pel quale si ordinò subito l'autopsia. »

*

Un greco generoso — Il signor Vagliano, ricco patriota di Cefalonia, che aveva già elargito un milione per la fondazione di una biblioteca nazionale, ha dato altri 600,000 franchi.

*

Povero Professore! — A Spoleto è morto il prof. del Ginnasio, Tito Armillei. In seguito a dissensi coi colleghi, egli si segò la gola. Fu salvato. Però mentre si trovava a letto, incustodito, corse alla finestra e si gettò da un'altezza di 12 metri sulla via, rimanendo morto sul colpo. Aveva 32 anni.

CRONACA

Edotti dell'odio implacabile quanto innocuo del corrispondente ferrarese del *Secolo* e del *Carlino* verso il nostro Direttore, abbiamo letto senza alcuna meraviglia una menzognera versione dell'incidente occorso tra il Direttore medesimo e i professori di Rovigo.

Tra le altre cose è falso, falsissimo, che alcuno di loro abbia *misurati degli schiaffi*.

Basta il constatare che quel telegramma fu inviato dopo molte ore che tutta Ferrara conosceva come fosse realmente andata la faccenda, dopo che lo stesso corrispondente ne era stato informato da operai del nostro Stabilimento da lui espressamente interpellati, i quali furono gli unici testimoni oculari od auricolari del fatto — per giudicare della buona fede e delle attitudini di quel signore.

Per ora, attendiamo dalla lealtà del *Secolo* e del *Resto del Carlino* una doverosa e formale smentita.

Consiglio Comunale — Pel tocco di domani, Sabbato, è convocato il Consiglio. Si seguiterà a discutere il capitolato per la costruzione delle tramvie cittadine, di cui si è rimasti nella precedente seduta al comma *b* dell'articolo quinto.

Vorremmo che il Consiglio non si mostrasse troppo arcigno ed accanito verso un'intrapresa che è della massima e vitale importanza per tutti, curando bensì l'interesse pubblico nella sostanza del contratto, ma rifuggendo d'altra parte da pretese eccessive, le quali possano compromettere per ora e per molto tempo ancora l'attuazione di questo necessario, utile e decoroso sistema di viabilità.

I benemeriti per il colera nel 1885 — Ci telegrafano da Roma 13, ore 0.45.

Come benemeriti della salute pubblica nel 1885 sono assegnate per la provincia nostra, le seguenti onorificenze:

Medaglia d'argento: Ambrosini Angelo, Bianchi Aldo, Pasecotti Felicissimo, Soranzo Francesco, Zagatti Achille.

Medaglia di bronzo: Chiappini medico, Ferraretti Michele, Gozzi Giovanni, Marocchi Domenico, Pandolfi Giovanni, Rastelli Eugenio, Verganti Pio.

Attestati di benemerenza: Angelini Antonio, Bianchi Felice, Bertelli, Molla Domenico, Gualdi Bartolomeo, Martinelli Antonio, Melgarelli Giuseppe, Novi Liberale, Orlandini Orlando, Sarti Giovanni, Ricci Luigi, Sarti Antonio, Banzi Angelo.

Tiro a segno — Domenica nei prati della *Sammartina* nuova riunione dei soci per dar corso alle lezioni del tiro ordinario.

L'esperimento comincia alle cinque del mattino.

Reclamo — Da diverse sere una compagnia di belli spiriti fa teatro delle sue gesta poco nobili e poco eroiche il viale dei giardini.

Ora attacca delle *castagnole* agli abiti dei passanti, in generale di poveri vecchi, per impaurirli, deridendoli e schiamazzando, talvolta poi disturba i tranquilli cittadini che passeggiano o si fermano sui sedili a prendere il fresco.

È venuta anche la volta delle villanie inqualificabili. Ieri sera mentre su una di dette panche era seduta la signora Alessandra Chailly, vecchia più che settantenne, uno, poi l'altro, poi in numero di cinque di tali giovinastri vennero sedendosele presso con urti e spinte per rovesciarla a terra.

Queste sono le prodezze delle speranze d'Italia!

Ancora dell'omicidio di jeri — Il Bertelli, protagonista del lugubre fatto di sangue avvenuto jeri in Vicolo del Ragno, di cui abbiamo dato ampi particolari, costituivasi ieri stesso all'arma dei R. Carabinieri.

Le gesta dei ladri — Il diario della questura reca:

In Comacchio ignoti penetrati di nottetempo, mediante scalata, nell'interno dell'abitato del possidente Guidi Vincenzo, ed ivi introdottisi nella cantina, rubarono vino e recipienti pel complessivo valore di L. 400.

Spiccioli di questura — In Comacchio fu contestata contravvenzione a C. Francesco per vendita abusiva di vino al minuto.

In Pieve di Cento altra contravvenzione fu contestata a F. Ildebrando, G. Benedetto, S. Andrea, D. Enrico, S. Evaristo, per canti e schiamazzi notturni.

Altre contravvenzioni furono contestate in Francolino a C. Giuseppe e B. Luigi per pascolo abusivo.

Teatro Tosi-Borghi — Questa sera riposo.

E' annunciata per domani sera la serata straordinaria a beneficio della esimia prima donna signorina Antonietta Matucina. — Oltre l'intera opera la *Lucia di Lamermoor*, dopo il secondo atto verrà dalla seratante cantata a piena orchestra la grand'*aria* nell'opera polacca *Halka* del Moniuszko.

Non c'è bisogno di *soffietti*, quando si tratta di artisti intelligenti e coscienziosi come l'egregia *virtuosa* che avremo campo d'applaudire domani sera.

Teatro dello Châlet — L'ultima rappresentazione delle *Campane di Corneville* è stato un'allegro succedersi di grasse e piene risate. Il pubblico numeroso ha fatto un gran buon sangue; e un gran buon viso alla signora Polizy e all'Orsini.

Per questa sera si annuncia la prima della *Corte d'Amore*, operetta in tre atti, del Palmier.

La tela si alza alle ore nove.

Stato Civile

Bollettino del giorno 12 Luglio 1888.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Marozzi Ing Luigi fu Benedetto celibe, di Ferrara d'anni 69, possidente — Ferroni Gioacchino fu Luigi, vedovo di Ferrara di anni 77 ricoverato — Crepaldi Antonia fu Giuseppe, in Bellini di Ambrogio di anni 60 giornaliera.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVATORIO METEORICO DI FERRARA

Giorno 12 Luglio

Altezza barometro a 0° media mm. 757,0
« e al mare « 759,0
Temperatura minima 17° 3 ore 5 ant.
« massima 28° 5 « 6 pom.
« media 22° 4
Umidità relativa media 36.
Nebulosità media 2/10 quasi sereno.
Vento W,S,SW moderati e sentiti.

Giorno 13 Luglio

Ore 9 ant. barometro a 0° mm. 759,1.
« termometro 20° 1.
« aspetto dell'atmosfera: sereno
« vento NW debole.
Temperatura minima 15° 5 ore 6 ant.

Non la *reclame* sfacciata e ridicola, che inonda le quarte pagine e piglia per punto di partenza l'avvenimento che più preoccupa l'attenzione del pubblico per discendere poi, non si sa come, a raccomandare un prodotto qualsiasi, ma abbiamo per noi la parola di Concato di Federici di Mazzoni di Laurenzi di Rossoni di Gamberini di Galassi di Cantalamessa, di quanti insomma, tengono alto il nome della scuola medica italiana. Questi sommi non hanno esitato ad attestare (e possiamo rendere ostensibili a chiunque i loro certificati) che il Liquore di Pariglina del Prof. Pio Mazzolini di GUBBIO preparato ora dal figlio Ernesto unico erede, è da adottarsi come rimedio efficacissimo nelle malattie *cutanee artritiche, celtiche*, discrasiche nel *linfaticismo rachitide*, nella *tisi incipiente*. Non è nostro intendimento segnalare i suoi miracoli operati a migliaia da questo benemerito ritrovato. Ci limiteremo ad avvertire i committenti di non confondere la vera *Pariglina* del Mazzolini di GUBBIO con prodotti quasi omonimi. Costa L. 9 la bott. grande, e tre bott. L. 25 franche ovunque. Rivolgersi al R. Stabilimento Ernesto Mazzolini in GUBBIO (Umbria).

Deposito principale nella Farmacia NAVARRA.

PACIFICO CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Compagnia d'Assicurazione di Milano
SOCIETÀ ANONIMA
Istituita nell'anno 1826

Capitale Sociale

Capitale nominale . . L. 5.200.000 —
Capitale versato . . . . « 933 400 —
Riserva utili al 31 Dic. 1886 « 4.290.078 44

Avviso

Il Consiglio d'Amministrazione giusta i poteri conferitigli dallo Statuto Sociale, ha nominato a proprio Agente Procuratore nella Città e Provincia di Ferrara il sig. **Dott. Pietro Calabria** mediante lettera in data 4 Luglio 1888.

L'Ufficio principale dell'Agente è posto in Via Largo Castello N.° 6.

L'Ispettore Delegato
Enrico Pensa

Amministrazione Consorziale
DEL II CIRCONDARIO
POLESINE SAN GIORGIO

Di conformità all'avviso N. 715 delli 4 Giugno p. p. 1887 si è oggi stesso proceduto alla DICIANNOVESIMA ESTRAZIONE in numero di 25 cartelle del Prestito BONIFICA GALLARE delle quali 14 di prima e 11 di seconda emissione, essendo sortiti i seguenti numeri:

PRIMA EMISSIONE

1783 - 1397 - 1460 - 2126 - 147 - 2434 - 633 - 922 - 2382 - 762 - 1924 - 1362 - 2456 - 346.

SECONDA EMISSIONE

2880 - 3180 - 4048 - 2569 - 3296 - 2684 - 3031 - 3236 - 3549 - 2526 - 3734

Ed è parimenti seguita l'Estrazione Diciannovesima dei 40 dei *coupons* insoluti 15 Luglio 1878 e 15 Gennaio 1879 portante i numeri

4045 - 644 - 2908 - 3750 - 3287 - 4094 - 3503 - 388 - 260 - 3561 - 37 - 1225 - 129 - 2921 - 56 - 984 - 350 - 3330 - 1688 - 1496.

I quali venti numeri comprendono i 40 *coupons* suddetti.

Ciò deducesi a pubblica notizia per intelligenza e norma dei possessori delle relative Obbligazioni.

Ferrara 4 Giugno 1888

Il Presidente
ALESSANDRO march. DI-BAGNO

IN VENDITA Un bellissimo Magazzeno per canapa posto in via del Turco N. 5. — Casa in via della Paglia N. 6. — Casa in via Ripagrande N. 29. — Rivolgersi all'avv. Geno Galavotti.

PER LA STAGIONE ESTIVA
Doccie Bagni e Semicupi

Ghiacciaje per la conservazione delle vivande

Macchine per fare gelati
Macchine per fare l'acqua di Seltz

Fornelli a Petrolio

In Ferrara ai magazzini dei *fratelli* **Ravenna** *Via Vignatagliata*, 23 e *Via Mazzini N.* 48 e 50.

PREAVVISO

Il più grande Serraglio
DEL MONDO
A. BACH

Sotto la direzione del sig. **Giovanni Ehlbeck** è arrivato a Ferrara con treno speciale, composto di venti vagoni tutti contenenti **Bestie Feroci** e sta prendendo posto nella PIAZZA DEL TRAVAGLIO, fermandosi a Ferrara alcuni giorni.

Apertura Domenica 15 Luglio

Per maggiori schiarimenti leggete gli avvisi ed i programmi.

LA DIREZIONE

ANTIBILIOSE

Smunti e gialli, con gli occhi infossati, la lingua sporca, il fiato fetido, sofferenti di capogiri e di nevrosi, di stitichezza e di inappetenza e di dolori vaganti per il corpo, sono quelli che soffrono di biliosi, cioè di conseguenze dirette dell'alterazione del fegato, che può portare l'itterizia e i calcoli biliari. Tutti questi mali si guariscono col regolato uso delle *pillole vegetali indiane* del Dott. W. Simon, che sono di facile e comodo uso, e che purificano contemporaneamente il sangue e gli umori. — Questo medicinale non reca nessun fastidio, perchè si prende nell'ora e al pasto che più conviene e assieme a buoni alimenti e bevande fortificanti, come: brodi, vino, the e caffè. Una scatola con istruzione L. 2, più 50 cent. se per posta; 4 scatole (sufficienti in mali gravi) Lire 8, franche di porto nel regno e all'estero.

Dirigersi da A. BERTELLI e C., Chimici-Farmacisti in Milano, Via Monforte, 6. Leggasi attentamente l'opuscolo accompagnatorio « Dei Mali Gravi e dei Scelti Rimedi » con certificati medici che tratta chiaramente di queste malattie. Deposito principale in Ferrara nelle farmacie PERELLI, NAVARRA e CABRINI; e primarie farmacie del regno. All'ingrosso da tutti i grossisti per le pillole di catramina Bertelli, rinomatissimo rimedio contro le tossi e catarri.

RISTORANTE
DELLO
Stabilimento Balneo Idroterapico
DI RIOLO

Per la stagione estiva del corr. anno ho assunto la conduzione del RISTORANTE DELLO STABILIMENTO DI RIOLO

Nel darne avviso mi preme assicurare che la squisitezza delle cibarie e delle bevande tutte, la pulizia e la precisione del servizio non saranno disgiunte dalla mitezza dei prezzi da non temere concorrenza.

L'apertura dello stabilimento è fissata al 1° Luglio p.: la chiusura al 15 Settembre, nel quale periodo non mancheranno leciti e variati divertimenti di famiglia.

ANTONIO MUNARI
Proprietario dell'Albergo Europa

TENANI LUIGI
UNICO PIROTECNICO IN FERRARA
che sia autorizzato dalla Regia Prefettura ed uniformato alle vigenti leggi

avverte che nel suo Laboratorio, posto nella VILLA BOSCHETTA, fuori *Porta Romana*, tiene un assortimento di fuochi artificiali e deposito di globi areostatici.

I successi da lui ottenuti gli anni scorsi con i suoi generi brillanti e riuscitissimi, e la modicità dei prezzi, lo lusingano di acquistarsi anche in quest'anno sempre più il favore del pubblico.

Avvisa poi coloro che avessero qualche ordinazione importante da dargli, di fargliela conoscere *almeno* 10 *giorni prima*.

Per commissioni rivolgersi in VIA CAVALLO N. 39, e dal sig. RUIBA ANTONIO Direttore della Cartoleria Sociale.

Antonio e Domenico F.[lli] Marchi

Via dell' Arsenale N. 3 — **Ferrara**

DIRIMPETTO ALL' ALBERGO DEL PELLEGRINO e GAIANA

DEPOSITO E VENDITA ALL' INGROSSO ED AL MINUTO

Cemento Portland di Germania a lenta presa — Id. **Grenoble** della Porta di Francia a lenta e pronta presa — Id. **Portland Nazionale** di *Casale Monferrato*, 1.ª, 2.ª e 3.ª qualità — **Calce idraulica** forte garantita — **Mattoni** a 2 ed a 4 fori e tegole marsigliesi.

Si eseguisce qualunque lavoro in Cemento, con fabbricazione Tubi

A PIACERE DEL COMMITTENTE

Ornati per fabbricati — **Gradini** per scale — **Balaustre e mensole** — **Copertine** da ponte e muri — **Abbeveratoi e pisciatoi** — **Pavimenti** in quadrelli di qualunque disegno e colore — **Beton** uso francese cilindrate e rigate con diversi disegni — **Bancali** per finestre — **Condotti** per acqua — **Panchette e tavole** da giardini — **Quadrettoni** traforati e per marciapiedi cilindrati e rigati — **Teste** di camino — **Macchinette** inglesi per latrine con pompa e rubinetto per acqua.

Laboratorio *Stufe, Franklin* e *Caloriferi*, Mattoni refrattari inglesi e terra refrattaria, Condotti a doppia vernice, Terraglie di Castellamonte, Cucine economiche, Fornelli di ghisa e Stufe Parigine ecc.

Si tiene deposito fuori Porta Reno

GAETANO MARCHI

FERRARA

VIA PORTA RENO NUM. 17, 17ª E 19

AVVISA

la sua clientela che tiene un copioso deposito con vendita all' ingrosso ed al dettaglio dei seguenti materiali da costruzione:

Mattonelle e quadrettoni per pavimenti e disegni variati.
Mattoni e terra refrattari inglesi.
Cementi Portland esteri e nazionali.
Calci idrauliche diverse.

Tiene inoltre un grande deposito di stufe, franklin, cucine economiche e caloriferi, ed eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, garantendone la solidità e durata.

Il Premiato Stabilimento Balneo-Idroterapico

DI

RIOLO

(RAVENNA)

Si apre il 1° Luglio sino al 15 Settembre

Proprietario Cav. **LUIGI MAGNANI**

Servizio medico di primo ordine durante la stagione balneare.
Clima temperato e costante. Acqua fredda a 10.° Centigradi.
Sorgenti di Acque Minerali - Salsoiodica, Mista, Solfurea, Ferruginosa e la

Celebre Acqua Solforosa della Breta

colla quale si fanno anche inalazioni in apposite ed eleganti sale.
Cura lattea, Pneumoterapia, Elettroterapia - Massaggio.
Acqua di Seltz e Gassosa fabbricata con acqua Ferruginosa riconosciuta da valenti chimici potabile per eccellenza.
Deposito *in Bologna fuori Porta Zamboni stab. le* **Magnani** *prezzi come alle altre fabbriche.*

VENDITA dell'Acqua Solforosa della Bretª nelle principali farmacie del Regno — Prezzo d'ogni bottiglia Centesimi **80** — Casse originali da 6 bottiglie L. 5; da 12 L. 10; da 24 L. 20 da 50 L. 40 — Franco di porto ed imballaggio — Sconto ai rivenditori.

Amministrazione Centrale Bologna, Via Rizzoli, 4.

PILLOLE VIRILI

TONICHE RICOSTITUENTI

Queste **Pillole**, senza contenere sostanze nocive alla salute e senza arrecare il minimo sconcerto, sono assai efficaci come **toniche, rigeneratrici e ricostituenti** contro le debolezze ed impotenze degli organi genitali, prodotte sia da abusi giovanili come da lunghe malattie. — L. 10.

FARMACIA CHIAFFRINO Via Provvidenza, 40 e Piazza Paleocapa **TORINO**

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inolt e le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2 mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot numero 38 ed in Roma Via Rattazzi numero 26 e metà in Napoli presso l'autore professor A. Costanzi, Via Mergellina N. 6, vicino al Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. - Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione L. 3. 80.

Vendita presso tutte le buone Farmacie e Drogherie del Regno esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

MELROSE

RISTORATORE

FAVORITO dei

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Depositi in Ferrara: F. NAVARRA Piazza della Pace. — PERELLI, Piazza del Commercio 36 — L. BORZANI, Via Giovecca 8 — N. ZENI, Via Cortevecchia.

EMULSIONE

DI

SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Raffreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza** *e dai grossisti* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli -* **Sig Paganini Villani e C** *Milano, Napoli, Bari.*

DONNE ITALIANE

Favorite l'INDUSTRIA NAZIONALE

Rifiutate gli amidi esteri, provate, giudicate il **Doppio Amido al Borace** Banfi *Brevettato* **Marca Gallo.**

Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria pur rendendola dura e lucida.

Si stira con facilità.

Osservare vi sia la marca del Gallo.

Domandarlo ai Droghieri.

Vendesi sciolto al prezzo di L. 1,30 al Kl.; ed in scatole eleganti da ½ Kl. e ¼ Centesimi 70 e 35.

Provate e domandate ai profumieri anche la **Cipria** profumata Banfi *igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1 al* pacco grande.
(Specialità della Casa A. Banfi *- Milano).*

Antico e premiato Stabil. d'Amidi e Ciprie - Doppio Amido Imperiale Banfi. Amidi uso Inglese - Scatole di 1 ½ ¼ ⅛ 1/10 1/16 1/20 di Kl. - Amidoni per industrie.

Ciprie d'ogni qualità con profumo e senza, sciolte od in eleganti scatole, Piumini di lepre e di Cigno.

A richiesta si spediscono Cataloghi e Campioni.

Nessuno può usare del nome di Amido al Borace. La ditta **A. BANFI** agirà a termine di legge contro tutti quelli che fabbricassero o vendessero anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma.

Corriere della Sera — 52.000 copie al giorno — Grandi premi agli abbonati — Anno L. 24 60, sem. L. 12 30 trim. L. 6 — Milano via S. Paolo, 7.

APPARTAMENTI AMMOBIGLIATI

d' affittare

Via Savonarola 12.

COL 1° LUGLIO

SI È APERTO IN MAGNAVACCA

lo STABILIMENTO BAGNI Giuseppe Mazzini

Posizione centralissima. Terrazza prospiciente il Porto, da cui si gode anche la veduta del Mare.
Camere arieggiate. Cucina alla casalinga. — Prezzi modicissimi.
Rivolgere le dimande al sig. ANTONIO FELLETTI *fu Leonardo* in Magnavacca.

VERMOUTH

Specialità della Ditta Martinazzi e Chazalettes

SUCCESSORI A G. BRUN e C. TORINO

CON PREMIATO STABILIMENTO

COLLEGNO

Unico rappresentante

per le Provincie Rovigo, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì,

VALENTINO FERRARETTO - **Pontelagoscuro.**

con deposito a Pontelagoscuro per comodo della clientela

VERMOUTH — **VERMOUTH** — **VERMOUTH**

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni

di Milano, Francoforte (sul meno), Trieste, Nizza, Torino E ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

NOTA IMPORTANTE

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di FONTANINO DI PEJO per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di UNICA VERA FONTE DI PEJO conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di FONTANINO in caratteri microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA FONTE-PEJO BORGHETTI** La Direzione C BORGHETTI